



Articolo del 15/07/2010 - Pagina n° 26

Romagna marathon: Incos è Lebon

A sei giorni di distanza Cesena vive la terza Tris - un Quinté - della sua appena cominciata stagione. Stavolta è un handicap sui 2500 per anziani indigeni ed esteri di 4 anni ed oltre che, ovviamente, vista la latitanza su tutto il territorio, non sono della partita: in 18 al via, il massimo da regolamento in pista piccola con uno start al completo e 8 a 20 metri.

START - Il migliore in termini assoluti e per momento è Filosseno, a segno all'ultima uscita dopo essere partito male dal 2 in una corsa di cui era il favorito netto per momento e qualità. Alza il tiro - è ovviamente il 10 gli dovrebbe consentire di partire bene e provare anche a sfilare in qualche centinaio di metri visto che davanti sulla distanza potrebbe non esserci alcuno in grado per fisico del ruolo di provarci. È lui il top della seconda fila, mentre davanti piacciono Libertà d'Ete e Ludolfo: la femmina è caduta alla quart'ultima danneggiata da un avversario, poi ha corso da protagonista una Tris a Bologna e non ha pigliato nulla, così come le ultime due in cui non ha

1	9	ELISIR DI MAR	2460	M. Cheli	Tutta strada di fuori all'ultima, l'ultima parte scoperta. Non passa ma lotta. Momento di scuderia positivo
2	5	LIFELONG AS	"	V. Fasciana	Due corse dall'arrivo in continente, una - quella di settimana scorsa - non fa testo per la perizia. Sorpresa
3	5	LIUK	"	S. Valentino	Svelto più con l'autostarter, sui 2500 s'arrangia da buon velocista. Sorpresa
4	5	LIBERTA' D'ETE	"	N. Gallucci	Andrà alla corda e tra una caduta e uno svolgimento impossibile vale più di quel che reciti la carta. Sorpresa
5	5	LUDOLFO	"	M. Minopoli jr	La mina vagante della prima fila. A Milano coi nastri piacque a metà ma in quella categoria allo start vincerebbe da qui a là in fondo. Ocio
6	8	FIGARO DEL RONCO	"	S. Breccia	Peggiora in sistemazione rispetto a una piazza-Tris ottenuta a Bologna. Il numero interno non è un bel servizio
7	9	EDMOND BRE	"	Chiara Nardo	Quando alza il tiro in Tris in genere piglia capocchie. La posizione è ibrida, quindi non una crema
8	9	ELLIANT	"	M. Capanna	Il solito regolarista, anche se in Tris ha spesso preso con la macchina ma non coi nastri. L'8 poi non è un regalo tattico
9	5	LANCILLOTTO FKS	"	G. D'Ambruoso	Ha preso a sbagliare, mezzi ne ha ma è legato a quel che viene in avvio. Possibile alternativa
10	8	FILOSSENO	"	M. Maccagnani	Ha vinto a rincorrere all'ultima un handicap sui 2000. La categoria era inferiore. Lui è bello svelto se parte alto, non stupirebbe vederlo sfilare
11	7	GIGARO PL	2480	C. Di Nardo	Per andare va, di questi schemi è uno specialista. La guida dell'allenatore però come va interpretata?
12	5	LECCIO HOLZ	"	A. Demuru	Fa linea con Iliade Brown e non a caso la perizia è simile. Bravo, sa fare un po' tutto. Costruire a dare metri sui 2500 è una novità
13	6	ILIADE BROWN	"	M. Pieve	Vale il riferimento di Leccio Holz. Nastri e distanza non dovrebbero essere un problema
14	5	LAMPANTE RL	"	A. Fonte	Due vittorie a seguire in contesti minori valgono numero problematico. Non probabile
15	8	FERDIX	"	M. Lettieri	Materiale di scuderia in ordine, anche in Tris come recita quella del Garigliano. Dall'arrivo a CE ha corso sopra categoria. Anche questa lo è
16	6	IAN MEL	"	Mass. Monte	L'ultima? Da buchi per terra. Magari gli hanno regalato qualcosa in chiave di svolgimento, però lui è andato come una spia. Ci sta
17	6	INCOS	"	D. Nuti	I 2500 se non li fai lui non li fa nessuno in Italia. Fosse 3500 sarebbe meglio. Anche 4500. Conta. Piace
18	5	LEBON DI JESOLO	"	M. Di Nicola	Il soggetto di categoria più alta, è in forma ed è AP. Sferrato ha sbagliato all'ultima da netto riferimento in una "C". Favorito

preso nulla: è una carta da interpretare, col 4 va alla corda e ha chances almeno per una piazza versione Quinté; il napoletano di Mario Minopoli, uno che non si sa quante Tris riesca a fare in un anno (il bipede, non il cavallo...), è alla prima uscita sulla pista (il cavallo, non il bipede...) e nel circondario in generale, ergo è da incastonare un po' ad accapchiam ma sulla base dell'impressione lasciata a Milano in un handicap - sui 1600 però - può essere preso per buono.

DIETRO - Chiaro e palese che i favoriti siano qui. D'altronde la distanza, anche in pista piccola e anche se quindi non siamo a Vincennes, privilegia sempre la qualità che pure stavolta fa rima coi nomi degli ultimi del campo: Ian Mel è andato come il vento all'ultima, magari Moni gli ha regalato qualcosa in termini tattici ma lui se l'è guadagnata bellamente, Lebon di Jesolo è quello che porta in dote i riferimenti migliori ed è giusto sia il favorito, però quella distanza, quei 2500, sembrano fatti apposta per esaltare Incos, uno che più metri gli dai da mangiare meglio è.

MDM